



# Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po



## ATTI DEL SEGRETARIO GENERALE

Decreto n°584/2021

Parma, 28-12-2021

**OGGETTO: D. LGS. N. 152/2006 E S.M.I., ART. 68, COMMI 4BIS E 4TER - ADOZIONE DI UN PROGETTO DI AGGIORNAMENTO DELL'ALLEGATO 4 DELL'ELABORATO N. 2 DEL "PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO DEL BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME PO" (PAI PO) PREDISPOSTO SU PROPOSTA DELLA REGIONE PIEMONTE – MODIFICHE DELLA CARTOGRAFIA RELATIVA AD UN'AREA IN DISSESTO INDIVIDUATA E CLASSIFICATA COME EE NELLA TAVOLA 156 IV DELL'ALLEGATO 4 DELL'ELABORATO N. 2 DEL PAI PO IN CORRISPONDENZA DEL CORSO D'ACQUA DENOMINATO BEALERA DELLE VERNE (RETE IDROGRAFICA SECONDARIA DI PIANURA), IN COMUNE DI TORINO. AVVIO DELLA PROCEDURA DI APPROVAZIONE DEFINITIVA DELL'AGGIORNAMENTO**

## IL SEGRETARIO GENERALE

### VISTO

- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i.;
- in particolare, gli artt. 67 e 68 del suddetto Decreto legislativo, relativi ai piani stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico (PAI) ed alla procedura per l’adozione degli stessi;
- la legge 28 dicembre 2015, n. 221, recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*”;
- in particolare, l'art. 51 della suddetta legge, recante “*Norme in materia di Autorità di bacino*”;
- il DM 25 ottobre 2016 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (pubblicato su G. U. n. 27 del 2 febbraio 2017), recante “*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*”;
- in particolare, l'art. 12 di tale DM, recante “*Modalità di attuazione delle disposizioni del decreto ai sensi dell'art. 51 comma 4 della legge 28 dicembre 2015, n. 221*”;
- il DM 26 febbraio 2018, n. 52 del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del

Mare, con il quale è stato approvato lo “Statuto dell’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po”, adottato da questa Conferenza Istituzionale Permanente con propria Deliberazione n. 1 del 23 maggio 2017;

- il DPCM 4 aprile 2018, recante “*Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po e determinazione della dotazione organica dell’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, ai sensi dell’articolo 63, comma 4 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016*”;
- il D. L. 16 luglio 2020, n. 76 (convertito con modificazioni nella legge 11 settembre 2020, n. 120), pubblicato su G. U. n. 178 del 16 luglio 2020 ed entrato in vigore il giorno successivo, recante “*Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale*”;
- in particolare, il comma 3 dell’art. 54 (*Misure di semplificazione in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico*) del suddetto DL n. 76/2020, il quale ha modificato l’art. 68 del D. Lgs. n. 152/2006 inserendovi i commi 4bis e 4ter;

#### **VISTA, INOLTRE**

- la L. R. Piemonte 5 dicembre 1977, n. 56, recante “*Tutela ed uso del suolo*” e s.m.i.;

#### **RICHIAMATI**

- il “*Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po*” (di seguito anche brevemente definito *PAI Po*), adottato con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Po n. 18 del 26 aprile 2001 e successivamente approvato con DPCM 24 maggio 2001 e le successive modifiche ed integrazioni a detto stralcio del Piano di bacino del Po;
- l’Allegato n. 4 (*Delimitazione delle aree in dissesto – Cartografia in scala 1:25.000*) dell’Elaborato n. 2 (*Atlante dei rischi idraulici e idrogeologici – Inventario dei centri abitati montani esposti a pericolo*) del PAI;
- gli indirizzi operativi forniti dalla Direzione Generale per la sicurezza del suolo e dell’acqua del Ministero per la Transizione Ecologica (MiTE), forniti a questa Autorità di bacino distrettuale al fine dell’applicazione dei commi 4bis e 4ter dell’art. 68 del D. Lgs. n. 152/2006 con Note del 4 febbraio 2021 (ns. prot. n. 1063/2021) e del 17 giugno 2021 (ns. prot. n. 4822/2021);
- la Nota della Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, Settore Difesa del Suolo “*Trasmissione elaborati per la Conferenza Operativa prevista in data 16 dicembre 2021 – punto 4 documentazione e schede di sintesi relativa alla proposta di modifica del quadro del dissesto del PAI derivante da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, che dovrà essere adottato e seguire la procedura di partecipazione prevista dal comma 4ter dell’art. 68 del D. Lgs. 152/2006: - Comune di Torino - Bealera delle Verne, modifica di un dissesto lineare EeL, supportato da una nota del Settore Tecnico regionale - Area metropolitana di Torino, col ruolo di Autorità idraulica competente. e la documentazione ad essa allegata*”(n. 9582 del 14/12/2021);
- la DGR Piemonte n. 42 – 3983 del 22 ottobre 2021, recante “*Disposizioni sull’espressione dell’intesa regionale, di cui al comma 4bis dell’articolo 68 del D. Lgs 152/2006, riguardante modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani stralcio dell’assetto idrogeologico dell’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, in seno alla Conferenza operativa della medesima Autorità*”;

#### **PREMESSO CHE**

- nell’ambito del “*Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po*” (PAI Po), l’Allegato 4 all’Elaborato n. 2 contiene, tra l’altro, l’individuazione e la delimitazione cartografica delle aree caratterizzate da fenomeni di dissesto relative all’ambito territoriale corrispondente alla rete idrografica secondaria di pianura e alla rete scolante artificiale del bacino

idrografico del fiume Po (parte del Distretto idrografico del fiume Po attribuito alla competenza di questa Autorità di bacino distrettuale ai sensi degli artt. 63 e ss. del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'art. 51, comma 5, della legge 28 dicembre 2015, n. 221);

- tra le aree caratterizzate dai fenomeni di dissesto di cui al punto precedente, di interesse prevalentemente locale, figurano le aree interessate da esondazioni e dissesti morfologici di carattere torrentizio lungo le aste dei corsi d'acqua: tra esse, le aree classificate dal PAI come *Ee* sono quelle coinvolgibili dai fenomeni con pericolosità molto elevata;

- in sede di adeguamento degli strumenti urbanistici comunali al PAI, secondo le previsioni di cui all'art. 18 delle Norme di Attuazione di tale Piano stralcio (con cui era stata prevista una procedura di aggiornamento semplificata rispetto a quella stabilita dalla legge per l'adozione e l'approvazione delle Varianti di Piano), il Comune di Torino aveva a suo tempo individuato, alla scala di maggior dettaglio propria di tale strumento urbanistico, un'area caratterizzata da fenomeni di dissesto idraulico in corrispondenza del corso d'acqua artificiale denominato Bealera delle Verne. Detta area era stata classificata come *Ee* e, a seguito dell'approvazione della Variante allo strumento urbanistico del Comune di Torino (variante n. 100) con DGR del 27 ottobre 2008, tale individuazione e classificazione aveva aggiornato ed integrato le prescrizioni del PAI, in conformità a quanto previsto dal comma 4 dell'art. 18 NA;

- successivamente, a seguito di approfondimenti tecnici e documentali del quadro conoscitivo, commissionati dalla Città Metropolitana di Torino, è emerso che il tracciato del corso d'acqua in esame era stato oggetto di una deviazione (risalente agli anni '20 del secolo scorso e consistente nell'immissione della Bealera delle Verne, sul limite nord dell'area di interesse, nella Bealera dell'Abbadia di Stura) per la realizzazione di un complesso industriale, a seguito della quale il corso d'acqua denominato Bealera delle Verne risulta non più esistente nel tratto interessato dall'individuazione della suddetta area *Ee* nell'ambito dell'Allegato 4 dell'Elaborato n. 2 del PAI Po;

- all'esito dei suddetti approfondimenti, su richiesta della Città Metropolitana di Torino, la Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, Settore Difesa del Suolo della Regione Piemonte ha proceduto ad elaborare una proposta di modifica della perimetrazione e classificazione della suddetta area *Ee*, corredandola con: 1. relazione tecnica e relativa integrazione del proponente, 2. Servizio Ponti e Vie D'Acqua ed Infrastruttura della Città di Torino, 3. Comunicazione Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica Settore Tecnico regionale – Area metropolitana di Torino, 4. Relazione dell'Area Urbanistica e Qualità dell'Ambiente Costruito – Servizio Trasformazioni Urbane e Pianificazione Esecutiva e quindi (con Nota prot. n. 9582 del 14/12/2021) ha trasmesso tale proposta, unitamente alla citata documentazione a corredo, a questa Autorità di bacino distrettuale, allo scopo di procedere al conseguente aggiornamento dell'Allegato 4 dell'Elaborato n. 2 del PAI-Po in conformità a quanto previsto dalle vigenti norme di legge;

#### **CONSIDERATO CHE**

- il comma 3 dell'art. 54 (*Misure di semplificazione in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico*) del DL n. 76/2020 (convertito in legge n. 120/2020) ha modificato l'art. 68 del D. Lgs. n. 152/2006 introducendovi i commi *4bis* e *4ter*, a norma dei quali la competenza ad approvare gli aggiornamenti dei PAI emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge n. 183/1989 consistenti in modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio di tali Piani derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo è stata attribuita ai Segretari Generali delle Autorità di bacino distrettuali, con la precisazione che gli stessi dovessero esercitare tale potestà d'intesa con le Regioni territorialmente competenti e previo parere della Conferenza Operativa e, inoltre, nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica;

- si deve pertanto ritenere che, a partire dal 17 luglio 2020 (data di entrata in vigore del suddetto DL n. 76/2020), gli aggiornamenti delle cartografie di cui agli Allegati 4 e 4.1 dell'Elaborato n. 2 del PAI del Po debbano essere approvati in coerenza con le modalità stabilite dalle disposizioni di legge indicate al punto precedente;
- nelle more dell'adozione e successiva approvazione della Variante normativa al PAI, predisposta da questa Autorità al fine di adeguare le procedure di aggiornamento previste dalle NA del PAI Po alle nuove norme di legge in precedenza richiamate, si rende comunque necessario, per questa Autorità, procedere all'aggiornamento dell'Allegato 4 dell'Elaborato n. 2 del PAI conseguente alla proposta di cui ai punti precedenti, garantendo in ogni caso il rispetto delle norme di cui ai commi 4bis e 4ter dell'art. 68 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- a norma delle disposizioni di legge e di Piano in precedenza richiamate, al fine di poter procedere all'approvazione definitiva dell'aggiornamento contenuto nella proposta della Regione Piemonte, quest'ultima deve essere recepita da questa Autorità come "*Progetto di aggiornamento del Piano di bacino distrettuale*" da adottarsi con Decreto del Segretario Generale (previo parere favorevole della Conferenza Operativa). Detto *Progetto di aggiornamento*, una volta adottato, deve poi essere pubblicato, per le finalità di partecipazione attiva degli interessati di cui all'art. 68, comma 4ter del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- ai fini dell'approvazione definitiva del suddetto aggiornamento di Piano, sussiste altresì la necessità di acquisire l'intesa della Regione Piemonte circa l'aggiornamento stesso, ai sensi di quanto stabilito dal comma 4bis del citato art. 68 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

#### **CONSIDERATO, PERTANTO, CHE**

- all'esito dell'esame della suddetta proposta di aggiornamento dell'Allegato 4 dell'Elaborato n. 2 del PAI Po e della documentazione a corredo della stessa, trasmesse a questa Autorità dalla Regione Piemonte, si può ritenere che sussistano i presupposti per dare avvio alla procedura finalizzata all'approvazione definitiva dell'aggiornamento stesso, in conformità con quanto previsto dai commi 4bis e 4ter dell'art. 68 del D. lgs. n. 152/2006 e s.m.i. ed alla luce degli indirizzi forniti dal MiTE e richiamati in precedenza;

#### **DATO ATTO CHE**

- l'Ing Andrea Colombo è responsabile unico del Procedimento di cui al presente Decreto e che, con la sottoscrizione del presente atto, attesta che non sussiste conflitto di interesse in merito alla fattispecie in argomento, ai sensi dell'art. 6-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

#### **ACQUISITO**

- il parere *favorevole* espresso nella seduta del 16 dicembre 2021 dalla Conferenza Operativa di questa Autorità ai sensi dell'art. 68 comma 4bis del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

#### **PRESO ATTO**

- dei pareri resi ai sensi dell'art. 15 del vigente "*Regolamento generale di organizzazione e funzionamento degli uffici dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po*", adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente con Deliberazione n. 3 del 18 novembre 2019;

#### **VISTO, INFINE**

- il DPCM 14 luglio 2017, con il quale il dott. Meuccio Berselli è stato nominato Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po;

**P. Q. S.**

## DECRETA

### ARTICOLO 1

***(Adozione di un Progetto di aggiornamento dell'Allegato 4 dell'Elaborato n. 2 del PAI Po consistente nella modifica della individuazione di un'area classificata come Ee in Comune di Torino, in corrispondenza della Bealera delle Verne)***

1. È adottato il *Progetto di aggiornamento* dell'Allegato 4 (*Delimitazione delle aree in dissesto – Cartografia in scala 1:25.000*) dell'Elaborato n. 2 (*Atlante dei rischi idraulici e idrogeologici – Inventario dei centri abitati montani esposti a pericolo*) del PAI-Po (di seguito brevemente definito *Progetto di aggiornamento PAI-Po*), consistente nella modifica dell'individuazione di un'area classificata come *Ee* (area interessata da fenomeni di esondazioni e dissesti morfologici di carattere torrentizio lungo l'asta di un corso d'acqua con pericolosità molto elevata) in Comune di Torino, in corrispondenza della Bealera delle Verne individuata nella tavola 156 IV dell'Elaborato 2, allegato 4 del PAI Po.

### ARTICOLO 2

***(Pubblicazione del Progetto di aggiornamento PAI Po e procedura di approvazione definitiva)***

1. Il presente Decreto è pubblicato sul sito web istituzionale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po (all'indirizzo web <https://adbpo.gov.it/>). L'Autorità di bacino provvede altresì a trasmettere l'avviso dell'adozione del presente Decreto alla redazione del BUR della Regione Piemonte, ai fini della pubblicazione dell'avviso stesso su tale Bollettino.
2. Il presente Decreto è trasmesso, oltre che alla Regione Piemonte, alla Città metropolitana di Torino e al Comune di Torino, che provvedono a pubblicarlo ai rispettivi albi pretori con le modalità previste dalle vigenti norme di legge in materia.
3. In conformità al combinato disposto degli artt. 68, comma 4 *ter* e 66 del D. Lgs. n. 152/2006 s.m.i., ai fini della partecipazione attiva di tutte le parti interessate, fino ad un termine di sessanta giorni consecutivi successivi alla data di pubblicazione del Decreto del Segretario Generale di cui al comma 1 sul sito istituzionale dell'Autorità di bacino distrettuale chiunque sia interessato può proporre osservazioni scritte in ordine al *Progetto di aggiornamento PAI Po* adottato con il Decreto medesimo. Tali osservazioni devono essere indirizzate alla Regione Piemonte, territorialmente competente, che provvede ad istruirle ed a formulare le necessarie controdeduzioni, coordinandosi, qualora necessario, con la Segreteria tecnico – operativa dell'Autorità di bacino distrettuale.
4. L'aggiornamento del Piano di Bacino distrettuale in oggetto sarà definitivamente approvato con Decreto del Segretario Generale di questa Autorità ai sensi dell'art. 68, comma 4*ter* del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. all'esito della procedura di partecipazione di cui al comma precedente, previo parere favorevole della Conferenza Operativa e a seguito dell'acquisizione del parere regionale aventi valore d'Intesa, espresso in conformità alla DGR Piemonte n. 42 – 3983 del 22 ottobre 2021. Detta approvazione deve avvenire, in ogni caso, entro 6 mesi decorrenti dalla pubblicazione del presente Decreto sul sito web istituzionale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po.
5. Fino all'entrata in vigore dell'approvazione definitiva dell'aggiornamento, ai sensi del comma precedente, per l'area *Ee* in oggetto continuano in ogni caso a vigere i vincoli stabiliti dalle disposizioni delle Norme di Attuazione del PAI ad essa applicabili.

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
(Meuccio Berselli)